

rora, a le Brentelle, di provedadori. Dimandano danari e polvere, et mandano la lettera di Zuan Forte, di eri, da Moncelese.

*Di Zuan Forte da Moncelese, a dì 2, a li provedadori zenerali.* Chome, per uno venuto di Campo, qual lui mandò per saper de li inimici, et parti dil Campo francese soto Lignago venire et sabato, è stato 3 di retenuto a Cologna da li Seregi, poi lassato: dice a di primo inimici partino di Mannerbe e San Vito, et à passà l' Adexe e hanno piantà le soe artellarie a Porto, et quelle poste a la porta di soto bateno verso il bastion dil veronese e fa pocho danno, le seconde poste in piazza bateno a la rocha, le terze a la porta di San Bortolo ma non fanno nulla, e missier Carlo Marin provedador prevede e repara con sachi di lana etc. El qual con tutti e li zenthilomeni si hanno confessà et comunicà e sono disposti a morir avanti si rendano. *Item*, poi partito di Cologna, à inteso per più di 20 inimici haver fato uno ponte a Angiari e voleno dar tre bataje in tre dì, et non lo potendo haver si voleno levar. *Item*, che 200 guastadori di Este è sta ordinati per fortificar el ponte di la torre, e lui li à visti fortificar.

*Di Padoa, di rectori, di eri sera.* Chome Vincenzo di Perli vicentino expedito di qui con 200 vicentini e à ùto ducati 200 è zonto li, e doman ch' è ozi, li farano la mostra. *Item*, voleno saper di vini e malvasie chome si habiano a governar. *Item*, si dieno fortificar le mure di muro over repari. Li fo scripto di repari per far più presto. Scriveno non hanno danari da far le provision e si provedi. Provisto di vituarie per il Campo si lieva questa matina. *Item*, per una altra lettera, mandano molte lettere intercepte di uno le portava, veniva di Ferara in Campo, tra le qual molte in spagnol et una latina di uno Francesco Regulo, di 28, scrive a domino Zuan Camillo de Montibus, avisa di do galie si arma de li e brigantini e sono mal in hordine, e scrive assa' di questo armar, et sarano in hordine le altre non cussi presto etc. Le qual galie si armerano a istanzia de l' imperator.

*Di la Scala, di sier Luca Miani, castelan.* Si provedi etc. Scrive quello li bisogna e altre occorrentie.

*Di Muja, di sier Piero Moro, podestà, do lettere.* Zercha triestini quello fanno con le barche etc. e voria artellarie, et mandano uno lhorò nonno de qui etc.

Fo dito in Colegio, eri sera la terra fu piena, esser lettere di Ravenna, non si sa in chi, che le zente dil papa, capitano Guido Guaim, haveano corso su

quel di Lugo et Bagnacavallo, e fato preda e le zente yspane esser li vicine.

Da poi disnar fo pregadi, ordinato per il principe, per dar capo a lo exercito e nulla fu fato. Fo etiam ordinato Consejo di X per aprir una materia al pregadi et non fu aperta, ma lezendo le lettere intrò Consejo di X con la zonta di Roma e dil Colegio e procuratori, e non volseno aprirla, ma fo terminato indusiar a un altro pregadi che si haveasse lettere di Roma sopra questa materia. *Item*, fo poi chiamà il resto di la zonta di danari, videlicet sier Francesco Nanj, sier Domenego Beneto, sier Bernardo Barbarigo, sier Anzolo Sanudo, sier Marco Zorzi et sier Andrea Trivixan el cavalier, et stetenò assai dentro, *nescio quid*, e ozi vene ste lettere:

*Di Campo, di provedadori, date ozi a hore 12.* Chome haveano aviatè le artellarie e fantarie e cavali lizieri e il resto dil Campo, e in quel hora si parteno per Vicenza. *Item*, à per uno vien di Campo, inimici bombardavano Lignago al bastion di soto verso la Badia.

*Di Moncelese, dil provedador Marzello, di 2.* Chome à bon animo a star, pur non si sente ozi bombardar a Lignago; et che à scritto a Padoa li fazino provision, non perchè dovesseno scriver a la Signoria lui non haver cuor di star, non è fio di paura ni mai li soi sono stati, et che da vespero in drio non à sentito bombardar, dubita di mal et se li provedi, starà li fin ch' el morirà più presto che partirsi. Et in Colegio fo dito è bon far in suo loco.

*Di Citadella, di sier Gregorio Pizamano, proveditor, di primo, a hore di vespero.* Chome per alcuni venuti da presso Vicenza, ha questa note in la terra esser sta assa' pianzeri e ulutati, si dice la meteano a sacho, et eri parte di todeschi eranò ussiti fuora per Tolmo, et parte doveano ussir que-matina. *Item*, domino Alexandro Bigolim à ricevuto li ducati 100, ringratia la Signoria et li spenderà in utele de quella. *Item*, il provedador Capello fo li, et si parti, andò in Campo senza lassarli alcun pressidio, e perhò si fazi qualche provisione.

*Di Corphù, di rectori, di 14 mazo.* Scriveno zercha i negri schiavi fono mandati de li per darli al magnifico Alli bassà, li qualli è stati li ben atesi, ma per esser nudi è morti 10 et nel vegnir 20, sichè hanno speso in lhorò fin qui ducati 200, hanno mandato a dir al dito Alli li mandino a tuor, li hanno risposto vol saper il numero sono. *Item*, che lhorò hanno salvato le peze di nasi di li morti acciò non diseseno esserli sta robati, sichè non sanno che far, et aspeta hordine di la Signoria nostra. *Item*, mandano